

REPUBBLICA ITALIANA



**REGIONE SICILIANA**  
**ASSESSORATO AGRICOLTURA E FORESTE**

# **Programma di Sviluppo Rurale Sicilia 2007/2013**

Palermo, gennaio 2008

## **Misura 123 – Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali**

### **Riferimento normativo**

- Articoli 20 (b) (iii) e 28 del Regolamento CE n. 1698/2005.
- Articolo 19 e punto 5.3.1.2.3 dell'Allegato II del Regolamento CE n. 1974/2006.

### **Motivazioni dell'intervento**

A fronte di una crescente domanda di prodotti qualificati e differenziati, dell'affermarsi di nuovi stili di consumo e di una crescente richiesta da parte della grande distribuzione organizzata di prodotti qualificati, si registra ancora la presenza di imprese di trasformazione e commercializzazione non pienamente rispondenti a tali esigenze. Inoltre, il valore aggiunto del sistema agro-alimentare regionale è caratterizzato da una maggiore incidenza derivante dalla produzione rispetto alla quota derivante dall'industria.

Occorre quindi sostenere la crescita e lo sviluppo delle imprese del settore della trasformazione e commercializzazione, favorendo anche la realizzazione di nuovi prodotti/processi e l'introduzione di nuove tecnologie.

Occorre, inoltre, migliorare gli aspetti organizzativi che incidono sul prezzo finale della vendita e agire sulla concentrazione dell'offerta, sull'efficienza dei canali di commercializzazione, sulla conoscenza dei mercati e sugli accordi contrattuali di filiera.

Occorre altresì incentivare e potenziare la trasformazione e la commercializzazione dei prodotti forestali primari e della biomassa agricola e forestale per la produzione di energia rinnovabile.

### **Obiettivi della misura**

La misura contribuisce all'obiettivo prioritario regionale "Ammodernamento e sviluppo di un sistema di imprese competitivo" ed in particolare alla ristrutturazione e ammodernamento del sistema produttivo agro-industriale orientato al miglioramento del rendimento economico delle attività e al riposizionamento delle imprese sui mercati.

Tale obiettivo è perseguito attraverso il rafforzamento delle filiere e l'integrazione tra imprese, nonché la realizzazione di investimenti volti allo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie, al miglioramento della qualità, alla prevenzione degli impatti negativi delle attività sulle risorse naturali con particolare riguardo al risparmio idrico ed energetico e alla sostenibilità ambientale, nonché al rispetto dei requisiti comunitari di nuova introduzione.

In particolare con la misura s'intende:

- rafforzare le filiere produttive agricole e forestali (assicurando la ricaduta dei vantaggi economici anche su produttori agricoli e forestali di base, favorendo la costituzione o l'accorciamento delle filiere e l'integrazione tra imprese);
- favorire lo sviluppo delle aziende sul territorio e sostenere il processo di ristrutturazione e ammodernamento degli impianti al fine di migliorare il rendimento globale delle imprese anche con l'abbattimento dei costi di produzione, il miglioramento delle condizioni relative alla sicurezza sul posto di lavoro compatibilmente anche con le necessità di protezione dell'ambiente (osservanza delle norme, risparmio idrico ed energetico, uso di fonti di energia alternative, riduzione dei fattori inquinanti);
- favorire la concentrazione dell'offerta per abbattere i costi di commercializzazione;
- incentivare interventi di integrazione verticale finalizzati ad aumentare il valore aggiunto delle produzioni ed il reddito dei produttori, anche attraverso investimenti per la logistica e l'utilizzo delle TIC;
- migliorare la qualità dei prodotti agroalimentari, anche attraverso investimenti funzionali all'implementazione di sistemi di qualità, tracciabilità e gestione ambientale;
- incentivare la diversificazione dell'offerta (per esempio quarta e quinta gamma);
- sostenere l'adeguamento strutturale delle microimprese ai requisiti comunitari di nuova introduzione.

### **Tipo di investimenti (materiali ed immateriali)**

Per il miglioramento complessivo della performance delle imprese gli investimenti che si intendono sostenere riguardano:

- a) l'acquisto di terreni necessari all'investimento, per un costo non superiore al 10% delle spese ammissibili dell'investimento;
- b) la costruzione, acquisizione (anche mediante leasing) o miglioramento delle strutture al servizio lavorazione, trasformazione e commercializzazione delle produzioni;
- c) l'acquisto, o il leasing con patto di acquisto, di nuovi macchinari, impianti tecnologici o attrezzature da impiegare nel ciclo di lavorazione, trasformazione e/o commercializzazione delle produzioni per aumentare la produttività, ridurre i costi di produzione, migliorare la qualità, migliorare le condizioni di lavoro e/o gli standard di sicurezza;
- d) gli investimenti strutturali e dotazionali per la logistica aziendale, in particolare gli investimenti per la razionalizzazione della catena del freddo con interventi innovativi a livello di stoccaggio, lavorazione e trasporto;
- e) gli investimenti produttivi finalizzati alla tutela e al miglioramento dell'ambiente
- f) gli investimenti per il risparmio energetico e gli investimenti per la produzione di energia

da fonti rinnovabili da utilizzare esclusivamente nel ciclo produttivo aziendale;

g) gli investimenti per il miglioramento delle condizioni di igiene e benessere degli animali nella fase di macellazione;

h) gli investimenti finalizzati al rispetto di requisiti comunitari di nuova introduzione (come da elenco sotto riportato) da parte delle microimprese;

i) gli investimenti finalizzati alla realizzazione di nuovi prodotti/processi e alla introduzione di nuove tecnologie e di sistemi di qualità, tracciabilità e gestione ambientale;

j) l'acquisizione di hardware e software finalizzati all'adozione di tecnologie dell'informazione e comunicazione, al commercio elettronico, all'acquisizione di competenze digitali e all'apprendimento in linea, nonché accesso e allacciamento alla rete;

k) gli investimenti per l'accrescimento del valore aggiunto dei prodotti forestali, riguardanti unicamente l'insieme delle lavorazioni precedenti la trasformazione industriale compreso il taglio ed esbosco;

l) investimenti immateriali connessi agli investimenti di cui ai precedenti punti, quali onorari di professionisti e consulenti, studi di fattibilità, acquisizione di brevetti e licenze.

### **Ambito di intervento e azioni**

Gli interventi sopra descritti saranno realizzati sulla base delle esigenze e degli svantaggi di tipo strutturale e settoriale emersi in fase di analisi. Si riportano di seguito le priorità individuate per ciascun ambito di intervento:

*Priorità di tipo trasversale su tutti i comparti*

- sistemi di qualità, tracciabilità e gestione ambientale;
- miglioramento delle condizioni relative alla sicurezza sul posto di lavoro;
- produzioni di qualità regolamentata e biologiche;
- integrazione della filiera;
- diffusione delle tecnologie TIC;
- investimenti per razionalizzare e/o potenziare gli impianti a supporto dell'attività logistica.
- investimenti finalizzati al contenimento al risparmio idrico ed energetico finalizzato alla riduzione dei costi di produzione.

Priorità settoriali

**Tabella 59 - Priorità settoriali nella misura 123**

Produzioni vegetali	Investimenti prioritari in base all'analisi dei fabbisogni e delle esigenze di ammodernamento e ristrutturazione
Comparto cerealicolo	- Sistemi di stoccaggio che consentano la differenziazione del prodotto e una migliore conservazione dal punto di vista della qualità merceologica ed igienico sanitaria.
Comparto orticolo	- Investimenti per la realizzazione, potenziamento e/o ammodernamento di impianti di lavorazione/trasformazione che prevedano la introduzione di innovazioni tecnologiche di prodotto e/o del processo finalizzate ad accrescere la competitività del prodotto finito. - Investimenti finalizzati all'introduzione di prodotti innovativi con particolare riferimento ai prodotti della IV e V gamma. - Investimenti a sostegno della logistica.
Comparto florovivaistico	- Investimenti finalizzati ad introdurre elementi innovativi nelle fasi che vanno dal condizionamento al confezionamento del prodotto. - Investimenti a sostegno della logistica.
Comparto agrumicolo	- Investimenti per la realizzazione, potenziamento e/o ammodernamento di impianti di lavorazione/trasformazione che prevedano la introduzione di innovazioni tecnologiche di prodotto e/o del processo finalizzate ad accrescere la competitività del prodotto finito. - Investimenti finalizzati all'introduzione di prodotti innovativi con particolare riferimento ai prodotti della IV gamma. - Investimenti a sostegno della logistica.
Comparto frutticolo	- Investimenti per la realizzazione, potenziamento e/o ammodernamento di impianti di lavorazione/trasformazione che prevedano la introduzione di innovazioni tecnologiche di prodotto e/o del processo finalizzate ad accrescere la competitività del prodotto finito. - Investimenti finalizzati all'introduzione di prodotti innovativi con particolare riferimento ai prodotti della IV gamma (per la frutta fresca). - Investimenti a sostegno della logistica.

Produzioni vegetali	Investimenti prioritari in base all'analisi dei fabbisogni e delle esigenze di ammodernamento e ristrutturazione
Comparto olivicolo	- Investimenti per la realizzazione, potenziamento e/o ammodernamento di impianti di lavorazione/trasformazione che prevedano la introduzione di innovazioni tecnologiche di prodotto e/o del processo finalizzate ad accrescere la competitività del prodotto finito. - Potenziamento/realizzazione di strutture di confezionamento e commercializzazione.
Comparto vitivinicolo	- Realizzazione di impianti di vinificazione ad alto livello tecnologico. - Potenziamento/realizzazione di strutture di confezionamento e commercializzazione.

Produzioni animali	Investimenti prioritari in base all'analisi dei fabbisogni e delle esigenze di ammodernamento e ristrutturazione
Comparto Carne e altri prodotti degli allevamenti	- Investimenti finalizzati a ridurre l'impatto ambientale anche attraverso l'adozione di processi alternativi di gestione degli scarti e dei sottoprodotti. - Investimenti finalizzati ad aumentare il benessere degli animali nella fase di macellazione. - Investimenti finalizzati ad aumentare le garanzie sanitarie per il consumatore finale. - Investimenti a sostegno della logistica.
Comparto Latte	- Investimenti finalizzati a ridurre l'impatto ambientale anche attraverso l'adozione di processi alternativi di gestione degli scarti e dei sottoprodotti. - Investimenti finalizzati ad aumentare le garanzie sanitarie per il consumatore finale. - Investimenti a sostegno della logistica.

Le priorità sopra elencate saranno declinate in termini di punteggio nei bandi di selezione. Ai fini dell'attuazione della misura 123 non viene individuata alcuna priorità territoriale.

### **Beneficiari**

I soggetti beneficiari degli interventi sono le micro, le piccole e le medie imprese, così come definite dalla Raccomandazione 2003/361/CE. Nel caso della silvicoltura il sostegno sarà limitato alle microimprese.

In tutti i casi non potrà essere concesso il sostegno ad imprese in difficoltà come definite negli Orientamenti comunitari sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà.

### **Descrizione dei requisiti e degli obiettivi con riguardo al miglioramento del rendimento globale delle imprese**

Per beneficiare del sostegno le imprese devono presentare un piano aziendale degli investimenti in cui si dimostra la sostenibilità finanziaria degli interventi ed il miglioramento del rendimento globale dell'azienda, compresi gli aspetti legati al rispetto dell'ambiente e del paesaggio.

Il piano aziendale deve descrivere almeno:

- a) la situazione iniziale dell'impresa (descrizione del soggetto richiedente, localizzazione territoriale, dimensioni e caratteristiche geo-morfologiche dell'azienda, aspetti strutturali, aspetti occupazionali, prospettive di sviluppo, attività di trasformazione e commercializzazione) con l'indicazione della dotazione di strutture, impianti macchine ed attrezzature, con l'indicazione delle tecnologie, dei processi aziendali, delle produzioni ottenute;
- b) l'individuazione degli obiettivi da raggiungere per assicurare lo sviluppo della impresa e delle azioni da attuare, per tappe essenziali, per il perseguimento degli stessi;
- c) gli investimenti materiali ed immateriali da realizzare con il relativo cronoprogramma

della realizzazione degli interventi programmati;

d) il piano economico ante e post intervento, con un dettagliato quadro finanziario, in cui verranno quantificate le risorse necessarie e le relative fonti di approvvigionamento per l'attuazione del piano.

Il sostegno potrà essere concesso alle imprese che dimostrino:

i) redditività e capacità finanziaria adeguata alla sostenibilità dell'investimento;

ii) di essere in regola con i requisiti comunitari, ad eccezione delle deroghe previste per le microimprese di cui all'art. 28 del Regolamento CE 1698/05;

iii) di accrescere il valore aggiunto della produzione attraverso lo strumento dell'accordo di filiera.

Sarà data la preferenza agli investimenti proposti nell'ambito di un accordo di filiera al quale partecipano Organizzazioni di Produttori riconosciute (OO.PP.). Per ciò che riguarda il settore forestale la preferenza sarà accordata alle associazioni di imprese.

Le imprese, inoltre, dovranno soddisfare le norme obbligatorie, fatte salve le deroghe previste nel successivo paragrafo concernente i requisiti di nuova introduzione, che saranno riportate in apposito elenco predisposto dall'Amministrazione regionale e periodicamente aggiornato.

### **Descrizione dei settori di produzione primaria**

Gli interventi riguarderanno sia il settore forestale che quello agricolo e agro-industriale.

Per quanto riguarda il settore agro-industriale gli interventi riguarderanno principalmente le filiere:

a) zootecnica: lattiero-casearia, carni, uova e miele;

b) vegetale: ortofrutticolo, compresa la frutta in guscio, olivicolo (olio d'oliva ed olive da mensa), cerealicolo (per alimentazione umana e animale), foraggero, oleaginose, proteiche, vitivinicolo (per i vini IGT, DOC, DOCG, VQPRD) e florovivaistico.

### **Spese ammissibili**

In conformità all'art. 71 del Regolamento CE n. 1698/2005 e dell'art. 55 del Regolamento CE n. 1974/2006, in caso di investimenti, le spese ammissibili sono limitate alle seguenti voci:

a) costruzione, acquisizione (anche mediante leasing), o miglioramento di beni immobili (l'acquisto di fabbricati è limitato al 30% del valore complessivo del progetto);

b) acquisto o leasing con patto di acquisto di nuove macchine e attrezzature, compresi i programmi informatici, fino a un massimo del loro valore di mercato. Gli altri costi connessi al contratto (garanzia del concedente, costi di rifinanziamento degli interessi,

spese generali, oneri assicurativi, ecc.) non costituiscono spese ammissibili.

c) spese generali collegate alle spese di cui alle lettere a) e b), come onorari di professionisti e consulenti, ricerche di mercato, studi di fattibilità, acquisizione di brevetti e licenze, fino al 12% delle spese ammissibili al netto dell’IVA;

d) acquisto di terreni per un costo non superiore al 10% delle spese ammissibili dell’investimento;

e) interessi passivi, solo nel caso in cui l’aiuto sarà erogato in forma diversa da quella in conto capitale;

f) l’IVA nel caso in cui la stessa non sia recuperabile e realmente e definitivamente sostenuta da beneficiari.

Non sono ammissibili gli investimenti di sostituzione cioè gli investimenti finalizzati semplicemente a sostituire macchinari o fabbricati esistenti, o parti degli stessi, con edifici o macchinari nuovi e aggiornati, senza aumentare la capacità di produzione di oltre il 25 % o senza modificare sostanzialmente la natura della produzione o della tecnologia utilizzata. Non è considerato investimento di sostituzione la demolizione completa dei fabbricati di un’azienda che abbiano almeno 30 anni di vita e la loro sostituzione con fabbricati moderni, né il recupero completo dei fabbricati aziendali. Il recupero è considerato completo se il suo costo ammonta al 50% almeno del valore del nuovo fabbricato.

### **Designazione dei requisiti per i quali un periodo di proroga può essere concesso alle micro imprese affinché possano conformarsi ai requisiti di nuova introduzione.**

Le norme per le quali potrà essere concessa la suddetta proroga sono le seguenti:

**Tabella 60 – Requisiti comunitari di nuova introduzione – misura 123**

Norma	Data acquisizione efficacia vincolante	Termine deroga	Giustificazione deroga
<b>Pacchetto igiene</b> Regolamenti (CE) 852/04, 853/04, 854/04, 882/04, 183/05 e Direttiva 2002/99.	01/01/2006	31/12/2008 (36 mesi)	Tale deroga è giustificata in considerazione della particolare complessità degli adempimenti dell’igiene dei prodotti alimentari e intende permettere alle aziende interessate di individuare ed adottare le “migliori tecniche disponibili” che assicurino il minore impatto possibili., continuando ad applicare fino alla data di riferimento la normativa nazionale già consolidata.

<b>Direttiva IPPC</b> Direttiva del Consiglio del 24 settembre 1996 (96/61/CE) sulla prevenzione e la riduzione integrate dell'inquinamento, recepita con Decreto Legislativo 18 febbraio 2005, n. 59 "Attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento".	30/10/2007	29/10/2010 (36 mesi)	Tale deroga è giustificata dalla particolare complessità degli adempimenti sulla prevenzione e la riduzione integrate dell'inquinamento e intende permettere, pertanto, alle aziende interessate di individuare ed adottare le migliori tecniche disponibili che assicurino il minore impatto ambientale possibile.
---	------------	-------------------------	---

### Tipo di sostegno e intensità dell'aiuto

L'ammontare dell'aiuto è pari al 50% del costo dell'investimento ammissibile.

Per gli investimenti relativi alla trasformazione di prodotti compresi nell'allegato I del Trattato in prodotti non compresi nell'allegato I, l'aiuto sarà erogato conformemente al Regolamento CE n. 70/2001 come prorogato dal Regolamento CE n. 1976/2006, applicando un'intensità di aiuto pari a 45% del costo dell'investimento ammissibile.

Il sostegno può anche essere concesso ai sensi del Regolamento CE n. 1998/2006 della Commissione, relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato CE agli aiuti di importanza minore (*de minimis*). In tal caso l'importo complessivo dell'aiuto concesso ad una medesima impresa non può superare i 200.000 euro nell'arco di tre esercizi finanziari con un'intensità di aiuto pari al 50 % del costo dell'investimento ammissibile.

Per le microimprese che operano nel settore della silvicoltura il sostegno sarà concesso ai sensi del Regolamento CE n. 1998/2006 della Commissione relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato CE agli aiuti di importanza minore (*de minimis*). In tal caso l'importo complessivo dell'aiuto concesso ad una medesima impresa non può superare i 200.000 euro nell'arco di tre esercizi finanziari con un'intensità di aiuto pari al 50% del costo dell'investimento ammissibile.

Gli aiuti saranno erogati sotto forma di contributi in conto capitale e/o in conto interessi, o in forma combinata.

### Dotazione finanziaria

<b>Costo totale</b>	<b>€ 343.974.000,00</b>
<b>Spesa pubblica</b>	<b>€ 171.987.000,00</b>

### Coerenza con il primo pilastro

Al fine di rafforzare le strutture delle OO.PP., di promuovere l'adesione dei produttori alle OO.PP. esistenti e di incentivare l'aggregazione dei produttori anche attraverso la costituzione di nuove Organizzazioni, si ritiene di dovere richiedere l'eccezione di cui all'art. 5 comma 6,

del Regolamento CE 1698/2005 per sostenere misure sovvenzionabili in virtù delle organizzazioni comuni di mercato, rivolte sia alle OO.PP. che alle imprese di commercializzazione e trasformazione dei prodotti agricoli, nell'ambito della misura 123, con i criteri meglio specificati nel capitolo 10.

Di seguito sono descritti, con riferimento alle singole OCM, gli ambiti di intervento:

**Tabella 61 – Differenziazioni tra interventi ammissibili nel PSR e nelle OCM – misura 123**

SETTORE	PSR interventi ammissibili	OCM interventi ammissibili
Ortofrutta fresca	OP, possono essere finanziati gli interventi riguardanti tutte le fasi del ciclo di, lavorazione, trasformazione e commercializzazione, finalizzate anche al miglioramento qualitativo e ambientale, dei seguenti prodotti: ortaggi, agrumi, frutta fresca (compresa l'uva da tavola), frutta in guscio e funghi, ad esclusione degli investimenti che saranno finanziati nell'ambito dei P.O. delle OP definiti nella colonna adiacente.	I Programmi Operativi approvati a valere sulle specifiche OCM interverranno anche a livello di imprese aderenti alle OP oltre che per le OP medesime nella fase di lavorazione e commercializzazione dei prodotti agricoli con il finanziamento dei seguenti investimenti: automezzi a temperatura controllata, casse di raccolta tipo campagna e dei contenitori di grandi dimensioni per stoccaggio e trasporto prodotti, (bins e minibins), opere di manutenzione straordinaria, acquisti finalizzati al completamento di linee di lavorazione e confezionamento dei prodotti, acquisto materiale informatico, acquisti finalizzati all'introduzione di nuovi impianti, macchine ed attrezzature finalizzate alla lavorazione e commercializzazione dei prodotti per un importo complessivo inferiore a 500.000,00 euro. Tutti gli altri investimenti aziendali saranno finanziati nell'ambito del PSR:
Olio d'oliva	Con il PSR, per le imprese di trasformazione e commercializzazione aderenti alle OP e per le OP medesime sono ammissibili tutti gli interventi previsti nella misura 123. tali investimento non saranno finanziati dall'OCM.	Per le aziende di trasformazione e commercializzazione aderenti alle OP e per le stesse OP sono ammissibili tutti gli interventi consentiti dalla OCM ad eccezione di quelli finanziabili con la misura 123. Tutti gli investimenti aziendali relativi alle fasi di trasformazione e commercializzazione saranno finanziati nell'ambito del PSR.
Vino	Con il PSR, per imprese agricole aderenti alle OP e per le OP medesime sono ammissibili tutti gli interventi previsti nella misura 123.	

Per imprese aderenti alle OO.PP. si intende esclusivamente quelle afferenti al settore interessato per il quale l'OO.PP. è stata riconosciuta.

Al fine di assicurare la non sovrapposizione degli interventi tra il PSR e le OCM, l'Amministrazione regionale richiederà alle OO.PP. una specifica attestazione dalla quale si evidenzia la coerenza del progetto presentato al Piano Operativo o Piano d'Azione della medesima Organizzazione di Produttori.

L'Amministrazione, allo scopo di assicurare una puntuale demarcazione e il controllo ex-ante, nella fase di valutazione ed ammissione delle iniziative proposte nei Programmi Operativi delle tipologie di investimenti previste nel PSR, in fase di approvazione degli stessi P.O. provvederà affinché non vi siano sovrapposizioni.

Inoltre, l'Amministrazione assicurerà i necessari controlli ex post, anche attraverso verifiche incrociate previste ad interventi conclusi.

### **Obiettivi quantificati per indicatori comuni UE**

Tipo di indicatore	Indicatore	Obiettivo 2007-2013
di realizzazione	Numero di imprese beneficiarie	n. 130
	Volume totale di investimenti	€ 343.974.000,00
di risultato	Aumento del valore aggiunto lordo nelle imprese/società finanziate	5,67%
	Numero di imprese o società che hanno introdotto nuovi prodotti o nuove tecnologie	n. 39
di impatto	Sviluppo economico (Incremento VA in pps)	€ 66.249392,00
	Produttività del Lavoro (VA/ULA)	€ 455,00
	Creazione di posti di lavoro	n. 2.200